



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

AVVISO DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'ACQUISIZIONE DI MANIFESTAZIONI DI INTERESSE DA PARTE DI ORGANISMI DEL TERZO SETTORE DISPONIBILI ALLA CO-PROGETTAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DI CONVIVENZA PROTETTA PER GENITORI CON FIGLI DENOMINATO "CASA DI LEDA"

VISTI:

- la Legge 8 novembre 2000 n. 328, "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del terzo settore, e in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni e enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati; in particolare questi soggetti, ai sensi dell'art. 1 comma 5, partecipano attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi;

- la legge regionale 8 giugno 2007, n. 7 "Interventi a sostegno dei diritti della popolazione detenuta", in particolare l'art. 1 secondo il quale La Regione, in attuazione dell'articolo 27 della Costituzione e in riferimento alle Regole Penitenziarie Europee approvate nel gennaio 2006 e alle altre norme di diritto internazionale: a) detta norme per rendere effettivo il godimento dei diritti umani dei cittadini in stato di detenzione, nel rispetto della legge 26 luglio 1975 n. 354 (Norme sull'ordinamento penitenziario e sulla esecuzione delle misure privative e limitative della libertà) e successive modifiche; b) adotta, in collaborazione con l'amministrazione penitenziaria, misure di carattere sanitario, sociale e istituzionale idonee a garantire i diritti delle persone in esecuzione penale prevedendo, in armonia con la legge 8 novembre 2000 n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e successive modifiche, conformemente ai provvedimenti adottati dallo Stato in attuazione dell'articolo 117, comma 2, lettera m) della Costituzione, un sistema integrato di interventi in cui enti territoriali, istituzioni dello Stato, aziende sanitarie, organismi del terzo settore e del volontariato concorrono al perseguimento degli obiettivi comuni;

- la L.R. n. 11 del 10 agosto 2016 recante "*Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio*", con particolare riferimento agli artt. 5 e 39, i quali prevedono che i cittadini e le organizzazioni sociali possano avere una partecipazione attiva ai processi e alle fasi di programmazione e co-progettazione degli interventi e dei servizi e all'art. 16 inerente le "politiche in favore delle persone sottoposte a provvedimenti penali";

- il Piano sociale regionale denominato "Prendersi cura, un bene comune" approvato con deliberazione del Consiglio regionale del 24 gennaio 2019, n. 1 che, per quanto attiene l'azione regionale dedicata al reinserimento dei detenuti, promuove il miglioramento della condizione carceraria favorendo, tra l'altro, il ricorso a misure alternative alla detenzione, con particolare attenzione per le detenute madri con figli minori, potenziando il sistema integrato di rete sociale regionale, nonché promuovendo l'individuazione e l'istituzione delle case famiglia protette di cui all'art.4 della L. 21 aprile 2011, n.62;

- la DGR del 17 marzo 2020, n. 115, concernente "L.R. n.11/2016. Atto di indirizzo e coordinamento rispondente all'esigenza di percorsi di carattere unitario nel territorio regionale ai sensi dell'articolo 33, comma 2, lettera e). Approvazione delle linee guida per la gestione dei servizi socioassistenziali durante l'emergenza epidemiologica da COVID-19"



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- l'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9), per la promozione di una programmazione condivisa relativa ad interventi di inclusione sociale a favore delle persone in esecuzione penale;
- il Protocollo di Intesa tra Regione Lazio, Comune di Roma Capitale e Raggruppamento delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (II.PP.A.B), Pio Istituto SS. Annunziata, Opera Pia Lascito Giovanni Margherita Achillini e Opera Pia Asilo Savoia Regione Lazio, sottoscritto in data 12/09/2019, per il rapporto di collaborazione interistituzionale finalizzato alla realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda", il cui schema è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 605 del 06/08/2019;
- la l.r. 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)";
- la D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019 "Fusione delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Asilo Savoia, Pio Istituto della SS. Annunziata e Lascito Giovanni e Margherita Achillini, contestuale trasformazione nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Asilo Savoia" con sede in Roma e approvazione del relativo Statuto ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'articolo 4 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17";

DATO ATTO CHE

- con la DGR n. 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8-C9)" la Regione Lazio, in esecuzione di quanto già previsto all'articolo 7 della DGR 605/2019 ha formulato gli indirizzi inerenti alla presentazione mediante apposito partenariato tra Regione Lazio e Roma Capitale del programma in oggetto;
- con la Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, "DGR 788 del 24/10/2019 "Atto di indirizzo per la realizzazione di intervento in materia di inclusione sociale delle persone in esecuzione penale. Attuazione dell'Accordo tra la Cassa delle Ammende, le Regioni e le Province autonome, sancito in sede di Conferenza il 26 luglio 2018 (prot.18/88/CR08/C8- C9)" si è proceduto alla presa d'atto dell'Accordo di partenariato e all'approvazione del progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", nonché all'approvazione dello schema di convenzione per la concessione del finanziamento";
- tra gli interventi previsti nel succitato progetto "Potenziamento delle risorse territoriali per interventi d'inclusione sociale attiva delle persone in esecuzione penale", è compreso il sub-progetto 1, avente ad oggetto la continuità delle attività e del funzionamento della "Casa di Leda", progetto sperimentale di convivenza protetta per genitori con figlio in detenzione domiciliare individuando quale futuro soggetto attuatore unitario del sub-progetto 1, l'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Asilo Savoia", subentrata in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche in essa riunite già firmatarie dell'accordo di cui alla DGR 605/2019 per effetto della succitata D.G.R. n. 899 del 3 dicembre 2019;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- in data 27 marzo 2020, la Cassa delle Ammende ha trasmesso la convenzione firmata, che sancisce l'avvio del progetto a valere sul proprio finanziamento a far data dal 1.4.2020;
- con Determinazione Dirigenziale n. G13041 del 05/11/2020, avente ad oggetto: "DGR n. 605 del 6.8.2019. Protocollo d'intesa per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda". Impegno della somma di euro 37.500,00 sul capitolo H41908 (Programma 4 della Missione 12) dell'esercizio finanziario 2020 a favore dell'ASP "Asilo Savoia" per le spese sostenute per le attività svolte nella gestione del servizio nel periodo 1.1.2020 - 31.3.2020." la Regione Lazio ha proceduto agli ultimi adempimenti inerenti la gestione transitoria del progetto e che pertanto, in forza delle determinazioni assunte dalla Regione Lazio in riferimento ai seguiti operativi di quanto stabilito con Determinazione dirigenziale G01736 del 21/02/2020, compete all'ASP Asilo Savoia, nella veste di ente subentrato in tutti i rapporti facenti capo alle istituzioni pubbliche a suo tempo firmatarie dell'Accordo stesso, procedere alla definizione delle nuove modalità di gestione del progetto in questione.
- Secondo quanto previsto nello schema di contratto di servizio trasmesso dalla Regione Lazio con nota prot. 0275128 del 6 aprile u.s.:
 - rientra nell'autonomia gestionale dell'ASP, mediante approvazione della "Carta dei Servizi" tutto quanto non previsto da eventuali specifiche disposizioni e/o direttive nazionali, regionali vigenti, dalle suindicate schede tecniche e dai regolamenti regionali e comunali eventualmente approvati in merito, che stabiliscono linee di indirizzo generale relative alle modalità di erogazione dei servizi;
 - è compito dell'ASP garantire la gestione dei servizi, delle attività e degli interventi oggetto del presente contratto secondo le specifiche disposizioni e direttive vigenti (nazionali, regionali, provinciali), assicurando il rispetto dei principi fissati dal proprio statuto, dalle schede tecniche dei servizi e delle attività affidate – di cui alle allegate schede tecniche al presente contratto – nonché gli atti di indirizzo e di governo approvati dalla Regione.

In tale ambito in particolare, l'ASP:

- partecipa alle attività regionali e locali di settore e a tavoli istituzionali dando collaborazione attiva alla programmazione e pianificazione locale anche in seguito all'introduzione di nuovi istituti e/o strumenti socio-assistenziali;
- consapevole dell'alto valore comunitario dei servizi sociali di cui assume la gestione e dei valori identitari che presidono alla sua missione opera nel rispetto degli atti di indirizzo, delle norme regolamentari, dei principi di universalità degli interventi e di buona amministrazione consoni alla sua reputazione e alla propria storia;
- cura con particolare attenzione le relazioni con le varie forme di associazionismo e di volontariato singolo e/o associato presenti sul territorio che svolgono attività complementari, comunque non sostitutive dei servizi professionali di propria competenza nell'ambito dei servizi affidati;
- nel rispetto delle specifiche finalità statutarie, sviluppando la propria vocazione di soggetto pubblico di prossimità nel settore dei servizi alla persona, consapevole della conoscenza complessiva maturata sia dei servizi che delle potenzialità e dei bisogni del territorio stesso, è chiamata a svolgere un ruolo propositivo, propulsivo e consulenziale nei confronti del sistema delle autonomie locali in tali ambiti;



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- nel rispetto del principio di responsabilità ed autonomia gestionale e degli standard di qualità e quantità fissati, utilizza le forme e gli strumenti organizzativi e gestionali ritenuti più idonei per il conseguimento di più elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità nella gestione dei servizi e degli interventi, stipulando contratti per l'acquisizione di beni e servizi nel rispetto delle norme poste a garanzia dell'imparzialità, trasparenza ed efficienza dell'azione amministrativa ed avvalendosi, ove necessario, di supporti esterni (imprese appaltatrici, consulenti, ecc.) ferma restando la sua attività di coordinamento, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione;

RICHIAMATO il Documento di programmazione delle attività e dei servizi per il triennio 2021-2023 recante i piani e i programmi di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c) della l.r. 2/2019 adottato dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 4 del 20 novembre u.s. il quale in particolare:

- annovera tra le altre attività rientranti nelle finalità di cui all'art. 3, comma 1, lettera b) dello Statuto dell'ASP il progetto denominato "Casa di Leda", inserendolo con la scheda B2.1 tra gli interventi da realizzarsi nel triennio 2021-2023;
- individua alla lettera d) della parte terza, recante "*modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio*" tra le modalità di attuazione sussidiarie dei servizi erogati dall'ASP "l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326", nell'ottica di assicurare un adeguato coinvolgimento del terzo settore alla realizzazione del sistema integrato dei servizi sociali così come previsto dalla legge 328/2000 e dalla l.r. 11/2016";

CONSIDERATO CHE:

- lo sviluppo avvenuto nell'ultimo decennio degli interventi sociali ad opera del privato – sociale e della cooperazione sotto forma di veri e propri servizi alla collettività, ha portato alla possibilità di costruire codici comuni di lettura dei problemi e reti integrate di opportunità a favore dei cittadini e che questa possibilità di lavorare per iniziative differenziate, ma su ipotesi condivise e raccordate, valorizza il tessuto sociale del territorio, crea continui input allo sviluppo dei servizi, allarga la corresponsabilità della comunità, nelle sue forme istituzionali e non, nella gestione dei problemi;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- con la Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "*Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali*" la Regione Lazio ha approvato le linee di indirizzo che, recependo il patrimonio di esperienza che è presente e attivo sul proprio territorio e valorizzando le reti del privato sociale, che si vanno strutturando, hanno come obiettivo la valorizzazione del terzo settore nell'ambito della gestione, della sperimentazione e della promozione dei servizi alla persona, evidenziando il valore dell'attività esercitata dai soggetti del terzo settore quali gestori di unità di offerta, erogatori di servizi



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

alla persona e promotori di attività innovative e con cui viene indicata la co-progettazione tra gli strumenti per disciplinare in maniera unitaria i rapporti tra pubblica amministrazione e terzo settore;

RITENUTO conseguentemente opportuno e necessario, ferme restando in capo all'ASP la responsabilità gestionale e il coordinamento organizzativo del progetto in questione, indire apposita istruttoria pubblica di co-progettazione per assicurare l'ottimale realizzazione di quanto previsto in adempimento degli accordi intervenuti con Regione Lazio e Roma Capitale;

Per quanto in premesse:

INDICE

Una istruttoria pubblica finalizzata all'acquisizione di manifestazioni di interesse da parte di organizzazioni del terzo settore disponibili a collaborare alla co-progettazione per la realizzazione di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda";

ENTE PROMOTORE

ASP Asilo Savoia, Piazza di S. Chiara, 14 – 00186 Roma

Tel. 06.68.40,61

Portale istituzionale – E – mail info@asilosavoia.it – PEC asilosavoia@pec.it

RUP Dott.ssa Benedetta Bultrini

ART. 1. - LINEE GUIDA PER LA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione è stata ritenuta idonea alla definizione e realizzazione di una programmazione sociale condivisa tra i diversi soggetti territoriali interessati. In particolare, la scelta di utilizzare lo strumento della co-progettazione dei servizi con soggetti del Terzo Settore trova giustificazione nel riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con soggetti qualificati operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali e educativi prevalentemente come imprese non profit.

Le esigenze della società locale, infatti, si stanno ampliando, modificando e intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze.

Come indicato nella Deliberazione della Giunta Regionale 13 giugno 2017 recante "Approvazione Linee guida in materia di co-progettazione tra Amministrazioni locali e soggetti del terzo settore per la realizzazione di



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

interventi innovativi e sperimentali nell'ambito dei servizi sociali" e nello schema di Piano sociale regionale è necessario promuovere e consolidare la ricomposizione tra i soggetti istituzionali e i diversi attori del welfare presenti nella comunità locale. Per far fronte alla complessa situazione sopra descritta, i sistemi di welfare locale sono infatti chiamati ad un'innovazione paradigmatica: attivare e connettere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle persone e dalle famiglie.

Il potenziale della co-progettazione si esprime introducendo elementi nuovi nella gestione attuale dei servizi, dando avvio a nuove progettualità, riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

ART. 2 - OGGETTO E DURATA DELLA CO-PROGETTAZIONE

La co-progettazione ha per oggetto la realizzazione del programma di interventi volti a sostenere il progetto di convivenza protetta per genitori con figli denominato "Casa di Leda ed in particolare fa riferimento alla legge n. 62 del 21 aprile 2011 inerente l'istituzione e il funzionamento delle "case famiglia protette" e al successivo Decreto del Ministro della Giustizia 8 marzo 2013 recante "Requisiti delle case famiglia protette".

Le attività oggetto della presente istruttoria avranno luogo presso l'immobile acquisito a seguito di confisca a tutti gli effetti nel novero del patrimonio indisponibile di Roma Capitale sito in Via Algeria, 11 e con accesso da Via Kenya, 70, reso disponibile a tal fine da Roma Capitale stessa nell'ambito dell'accordo sottoscritto ai sensi della DGR 605/2019 e del quale, in sede di presentazione delle proposte in risposta al presente avviso, dovrà essere presentata apposita proposta di funzionalizzazione mediante svolgimento di apposito sopralluogo.

Le progettualità proposte dovranno essere caratterizzate da un approccio innovativo a carattere sperimentale e prevedere la relativa modellizzazione ai fini dell'eventuale replica in altri ambiti territoriali, in un'ottica di sostenibilità economica e attraverso l'auspicabile coinvolgimento proattivo e partecipato – mediante forme di co-gestione ed autogestione - degli stessi destinatari degli interventi.

In particolare, in aderenza ai contenuti caratterizzanti del progetto di cui alla DGR 788 del 24/10/2019 e alla Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020, le istanze di partecipazione alla co-progettazione dovranno necessariamente prevedere la presenza formalizzata e l'apporto attivo di uno o più organizzazioni di volontariato alla realizzazione delle attività progettuali stesse.

L'ASP, nel rispetto delle funzioni attribuitele con i suddetti provvedimenti amministrativi e nella consapevolezza che la stessa rimane l'unica responsabile nei confronti della Regione Lazio, esercita direttamente attraverso un referente in possesso della necessaria e comprovata specifica professionalità il ruolo di coordinamento generale ed organizzativo, di pianificazione, di verifica dei servizi erogati e di controllo dell'attività svolta dai soggetti del terzo settore individuati come partner progettuali a seguito dell'espletamento della presente istruttoria pubblica di co-progettazione.

Art. 3 - SOGGETTI INVITATI A MANIFESTARE DISPONIBILITÀ ALLA CO-PROGETTAZIONE

Sono invitati a manifestare la propria disponibilità alla co-progettazione i soggetti del terzo settore interessati ad operare per lo sviluppo delle finalità e degli obiettivi precedentemente indicati, aventi a pena di esclusione i seguenti requisiti alla data di scadenza del presente avviso:



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- assenza di scopo di lucro;
- esperienza pregressa nello specifico ambito di intervento proposto non inferiore a 3 anni;
- dotazione di adeguate risorse professionali.

Si intendono soggetti del terzo settore, ai sensi della normativa di riferimento, gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali:

- a. le organizzazioni di volontariato;
- b. le associazioni e gli enti di promozione sociale;
- c. gli organismi della cooperazione;
- d. le cooperative sociali;
- e. le fondazioni;
- f. gli enti di patronato;
- g. gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, della legge n. 328/2000, dall'art. 2 del D.P.C.M. 30 marzo 2001.

Ai fini del rispetto delle caratteristiche funzionali del progetto, le istanze di partecipazione alla presente istruttoria pubblica di co-progettazione dovranno comunque a pena di esclusione prevedere, con le modalità e i termini stabiliti dalla normativa vigente, forme di partecipazione e coinvolgimento strutturale del volontariato, da realizzarsi o mediante la costituzione di apposite associazioni temporanee di scopo (ATS) o attraverso la sottoscrizione di appositi partenariati, anche a titolo non oneroso, con una o più organizzazioni di volontariato già operanti nello specifico ambito di riferimento tematico.

Art. 5 - MODALITÀ DI SVILUPPO DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte: a) individuazione del/i partner progettuale; b) co-progettazione condivisa; c) stipula della convenzione.

Fase a). Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Sarà individuata e ammessa al tavolo di co-progettazione una sola organizzazione del terzo settore (o più organizzazioni in caso di costituente ATS) sulla base dell'istruttoria svolta dalla Commissione incaricata della valutazione delle proposte pervenute;

Fase b). La co-progettazione avverrà tra i responsabili tecnici individuati dal soggetto selezionato e i responsabili dell'ASP. L'istruttoria prende a riferimento la proposta presentata dal soggetto selezionato e procede alla sua discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con le finalità e le linee guida progettuali di cui alle DGR 605/2019 e 788/2019 e alla Determinazione Dirigenziale n. G01736 del 21/02/2020 e alla definizione degli aspetti esecutivi e, in particolare:



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- a. definizione analitica e di dettaglio degli obiettivi da conseguire e degli interventi da attuare e delle modalità di funzionamento;
- b. definizione degli elementi e delle caratteristiche di innovatività, sperimentalità e miglioramento della qualità degli interventi e dei servizi co-progettati;
- c. definizione delle iniziative specifiche messe a disposizione target di utenza;
- d. funzionalizzazione degli spazi messi a disposizione da Roma Capitale e relativa infrastrutturazione;
- e. definizione di dettaglio dell'assetto organizzativo tra Regione Lazio, Roma Capitale, ASP e partner progettuale nell'ambito della gestione degli interventi realizzati negli spazi messi a disposizione da Roma Capitale.

Fase c). Stipula di una convenzione tra ASP Asilo Savoia e il soggetto selezionato. Il soggetto selezionato si impegna all'attivazione degli interventi in modalità di co-gestione e/o autogestione e a nominare un referente per la co-progettazione.

Art. 6 – RISORSE FINANZIARIE E DURATA

Per la co-progettazione finalizzata all'organizzazione ed alla gestione del progetto in questione, l'Asilo Savoia riconoscerà, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e nel rispetto delle condizioni, modalità e termini ivi indicati, un importo fino a un massimo di 90.000,00 euro per la intera durata delle attività pari a 9 mesi, da destinare al ristoro dei costi vivi ed effettivamente sostenuti inerenti personale, utenze, manutenzioni, pulizie, attività, spese generali, nonché ulteriori spese in ogni caso direttamente connesse alle attività progettuali e da dettagliare preventivamente in sede di proposta.

Il rapporto convenzionale tra l'ASP e il soggetto selezionato avrà durata pari a 9 mesi, con decorrenza dal 16 gennaio 2021, ferma restando la facoltà in capo all'ASP, in caso di eventuale rifinanziamento del progetto, di prorogarne la durata fino ad un massimo di ulteriori 15 mesi.

Art. 7 – SCADENZA E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE-OFFERTE

Le istanze dovranno pervenire, secondo le modalità di seguito descritte, **entro e non oltre le ore 12:00 del 21 dicembre 2020.**

Le manifestazioni di interesse dovranno essere trasmesse esclusivamente per posta elettronica certificata, all'indirizzo: asilosavoia@pec.it, entro la scadenza precedentemente indicata, pena l'esclusione.

In caso di consegna a mezzo PEC la stessa deve appartenere al soggetto proponente. Le domande inviate con posta elettronica certificata dovranno indicare come oggetto la dicitura: **“Avviso di istruttoria pubblica co-progettazione Casa di Leda”** e dovranno essere corredate della seguente documentazione contenuta **in un unico file in formato *.pdf** :



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

- Allegato A – Manifestazione di interesse;
- Allegato B – Relazione di presentazione della proposta progettuale di massimo 10 facciate formato A4, carattere Arial 12 (esclusi gli allegati, la copertina e l'indice) suddivisa in sezioni e sottosezioni corrispondenti ai criteri e ai sub criteri di valutazione indicati all' art. 8.
- Allegato C – copia dell'atto costitutivo e dello statuto del soggetto proponente;
- Allegato D – copia del bilancio/rendiconto dell'ultimo anno;
- Allegato E – copia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente.
- Allegato F – Curriculum delle attività del/i soggetto/i proponente/i, con particolare evidenza delle attività svolte nello specifico ambito di intervento ed eventuali iscrizioni a registri/anagrafe pubbliche del soggetto proponente;
- Allegato G – Patto di integrità.

In caso di costituenda o costituita ATS, fermo restando il possesso dei requisiti previsti in capo a tutti i soggetti ivi ricompresi, la documentazione di cui al presente avviso dovrà essere prodotta e sottoscritta da ciascuno dei soggetti costituenti l'ATS stessa.

Art. 8 – CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Le proposte progettuali saranno valutate da un'apposita Commissione, nominata, con successivo atto ai sensi del vigente Regolamento dell'Ente, sulla base dei criteri di valutazione di cui alla lettera a) dell'art. 5 secondo la seguente tabella:

Requisiti tecnici e professionali	Fino a 30 punti
a) Curriculum dell'organismo e strutturazione organizzativa, con particolare riferimento a: staff delle risorse umane interessato nei singoli ambiti di co-progettazione e nelle diverse attività previste; attività, servizi e esperienze svolte nello specifico ambito di intervento etc.; pregresso insediamento nell'ambito territoriale di riferimento e inserimento nella rete territoriale, anche con riguardo agli istituti scolastici agli enti di formazione professionale e alle realtà del no profit.	fino a 30 punti
Proposta progettuale	Fino a 70 punti, così suddivisi
a) Proposta comprendente gli obiettivi, le azioni, le risorse umane anche volontarie	Fino a 30 punti



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

messe a disposizione, gli strumenti che si intendono impiegare	
b) Proposta di attività innovative, sperimentali, integrative e migliorative della qualità dell'intervento, anche con particolare riferimento ai percorsi di reinserimento sociale e lavorativo e di raggiungimento dell'autonomia economica dei soggetti ospitati	Fino a 20 punti
c) Proposta di piano operativo delle attività svolte a titolo volontario attraverso apposita organizzazione di volontariato contenente ambiti di intervento, entità dell'apporto in termini di risorse umane e descrizione del modello organizzativo	Fino a 10 punti
d) Eventuali risorse aggiuntive, intese come risorse di beni strumentali, attrezzature, arredi, automezzi o beni immateriali che il soggetto proponente mette a disposizione per la realizzazione del servizio, ivi incluse attività di fund raising o crowdfunding di cui si prevede l'eventuale promozione	Fino a 10 punti

Art. 9. ESITI DELLA VALUTAZIONE

Sarà ammessa alla successiva fase di co-progettazione la proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più elevato, purché non inferiore a 70/100.

L'ASP si riserva di NON procedere alla fase di coprogettazione in caso di proposte non ammissibili.

La Determinazione di approvazione degli esiti della manifestazione di interesse sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'ASP www.asilosavoia.it nell'apposita sezione "Avvisi e gare". La pubblicazione sul sito istituzionale dell'ASP ha valore di notifica a tutti gli interessati ad ogni effetto di legge.

Art. 10. SOTTOSCRIZIONE CONVENZIONE

A seguito dell'ammissione alla fase della co-progettazione e della positiva conclusione di quest'ultima, il rapporto tra l'ASP e il Soggetto proponente sarà regolato in base alla "convenzione-tipo" che sarà redatta e presentata in sede di co-progettazione.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Art. 11. ADEMPIMENTI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

In tutte le attività, materiali e supporti realizzati nell'ambito dell'attuazione del servizio, il soggetto selezionato è tenuto a riportare nella dovuta evidenza i loghi di tutte le istituzioni promotrici, secondo le specifiche che verranno comunicate dall'ASP "Asilo Savoia".

Art. 12. CABINA DI REGIA E MONITORAGGIO

E' costituita la Cabina di regia composta di n. 1 referente per ciascuna delle organizzazioni che aderiscono alla coprogettazione; la cabina di regia provvede, tramite stesura di un programma operativo annuale, a definire le attività /progetti condivisi, decidere le strategie operative di intervento, predisporre ed attuare le fasi di monitoraggio e valutazione e con cadenza annuale trasmettere alle rispettive organizzazioni apposito *report* dettagliato sullo stato di attuazione delle attività inerenti il protocollo stipulato.

Con cadenza almeno trimestrale i referenti delegati dalle Parti si riuniscono per esaminare l'andamento complessivo delle attività, proponendo, ove necessario, eventuali rimodulazioni delle attività al fine di assicurarne la massima efficacia sia in termini di effettiva utilità per i destinatari finali che di ottimizzazione del rapporto costi/benefici in ordine alle risorse finanziarie, logistiche ed umane destinate a tale scopo.

L'ASP potrà effettuare controlli e sopralluoghi nei locali messi a disposizione, finalizzati ad accertare la regolarità dell'attuazione delle attività previste nel programma approvato, nonché la conformità degli stessi alle finalità previste dai rispettivi protocolli.

Art. 13. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'ASP nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati - Regolamento Europeo UE 2016/679.

Art. 14. FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

Art. 15 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E ASSISTENZA PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA DOMANDA.

Ai sensi della normativa vigente, il responsabile unico del procedimento è la Dott.ssa Benedetta Bultrini.

Per ricevere assistenza nel corso della predisposizione delle proposte è possibile richiedere informazioni esclusivamente mediante PEC all'indirizzo asilosavoia@pec.it a partire dal secondo giorno dopo la pubblicazione del presente Avviso e non oltre le 48 ore antecedenti alla scadenza dello stesso, le risposte ai quesiti formulati saranno pubblicati sotto forma di FAQ sul sito web dell'ASP all'indirizzo www.asilosavoia.it. Si specifica che non verrà data risposta in relazione a quesiti riguardanti specifiche idee progettuali e se le stesse siano o meno ritenute interessanti o conformi all'Avviso stesso, sottolineando che, in ogni caso la valutazione dei progetti sarà di competenza di una apposita Commissione.



AZIENDA PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PERSONA

D.G.R.899 del 3 dicembre 2019

Art. 16 - DOCUMENTAZIONE DELLA PROCEDURA.

L'Avviso sarà diffuso sul sito dell'ASP www.asilosavoia.it e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio